

È il terzo sportello del Sudmilano, la 12esima filiale operativa Inaugurata la filiale di Opera della BCC Laudense

Presente all'inaugurazione il Presidente della
Capogruppo Cassa Centrale Banca, Giorgio Fracalossi

di Rosa Massari Parati

Opera - È stata inaugurata venerdì mattina alle 10,30 la nuova filiale di Opera di **Bcc Laudense**, operativa da lunedì. La nuova filiale è collocata nel cuore della città, vicino a **via Ripamonti** che porta in centro a **Milano**. Tanti sono stati i cittadini e le persone comuni che con le autorità hanno assistito all'inaugurazione in un clima di gioia e di vera cordialità, diremmo già di assoluta fiducia. Aprire ad **Opera**, dopo **San Giuliano** milanese, consentirà a breve di allungare il passo su **Milano**. Il passo successivo sarà quello di puntare su **Crema**. Il taglio del nastro in via Diaz al civico 2 con una sobria cerimonia che ha visto la partecipazione del Direttore Generale di **Bcc Laudense** **Fabrizio Periti**, del Presidente di BCC Laudense **Alberto Bertoli**, che ha ringraziato il direttore generale, il CdA che ha condiviso la scelta del secondo sportello sul milanese, poi il grazie all'assessore comunale per la sua presenza, a testimoniare la condivisione delle autorità



locali per l'insediamento. Il dottor **Nicola Battista**, assessore del Comune di Opera in rappresentanza dell'amministrazione comunale ha dichiarato: "Sento che questa realtà vuole essere vicino alle esigenze

del territorio, lavorerà sicuramente e poi, complimenti bella la sede". Era presente anche il Presidente di Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano, **Giorgio Fracalossi**, che prendendo la parola ha dichiarato: "Sono felice di essere qui questa nuova sede è un segno di speranza e di fiducia: è importante l'apertura della Laudense qui ad Opera. Molte BCC stanno riducendogli gli sportelli, noi no. Noi vogliamo guardare in faccia le persone. Il coraggio della Laudense di essere qui oggi è quello di guardare a Milano. Per noi la grande città è sempre stata fuori dalla nostra portata: E' questa una bella sfida per dimostrare che il **Credito Cooperativo** è una cosa bella. Il Credito Cooperativo ha una visione di condivisione. Grazie per questa presenza e buon lavoro a tutti". Presente anche il Luogotenente **Massimiliano Marra**, comandante della locale stazione dei carabinieri, con **Vincenzo Dongiovanni**, responsabile della Protezione Civile di Opera. Il parroco **don Luciano Sala**, ha benedetto la struttu-



ra e prima ha dichiarato: "Inizio il mio ministero ad Opera, con questa inaugurazione. In questi mesi tante cose sono cambiate. Il Credito Cooperativo porta con se l'impegno di lavorare insieme ed insieme trovare le soluzioni. Mi auguro che i dipendenti che di questa sede siano parte di questa missione per un buon servizio ai cittadini". Poi l'augurio che la **BCC Laudense** possa collaborare con tutte le Associazioni e che diventi parte integrante del tessuto sociale di Opera. Presente anche la squadra Bcc Laudense che da lunedì accoglie i clienti nella filiale, capitanata dal preposto **Waider Castelli**. «Per Bcc Laudense la filiale di Opera rappresenta un ulteriore passo nella crescita dell'operatività complessiva e in particolare nel Sudmilano, con la possibilità di avvicinare il mercato della metropoli milanese - il commento del Direttore Generale **Fabrizio Periti** - La

scelta di aprire un nuovo sportello fisico rientra appieno nella filosofia del credito cooperativo di cui siamo portatori con i nostri 100 anni di storia. La relazione con il cliente e la comunità sono e restano al primo posto dei valori di Bcc Laudense». La nuova filiale si compone di diversi ambienti riservati per le consulenze, con diverse isole pensate per l'accoglienza del cliente a 360 gradi, seduto di fronte a un operatore in grado di soddisfare ogni sua esigenza dalla più semplice operazione di cassa alla consulenza più evoluta. Aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì, con orario standard dalle 8,20 alle 13,15 e dalle 14,20 alle 15,25, è dotata anche di strutture per la custodia valori oltre a sportello Atm Bancomat con cassa continua accessibile dall'esterno, sotto i portici. Dove, al termine della cerimonia, era stato preparato un aperitivo gradito da tutti i presenti.

Unioncamere Lombardia in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Artigianato: Confartigianato, CNA, Casartigiani e CLAAI Analisi congiunturale in Lombardia - 3° trimestre 2021

Alla presentazione dei dati hanno partecipato l'ass. reg. alle Infrastrutture **Claudia Maria Terzi**, il presidente di Casartigiani Lombardia, **Mario Bettini** il presidente di Confindustria **Francesco Buzzella**, il presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana**, il presidente di Unioncamere Lombardia **Gian Domenico Auricchio**; in streaming l'ass. reg. all'Economia **Guido Guidesi**

La produzione industriale lombarda nel terzo trimestre 2021 cresce del +2,5% congiunturale e l'indice Unioncamere Lombardia raggiunge un nuovo punto di massimo storico (118,2) superando il precedente picco registrato nel 2008 (113,0) grazie al consistente incremento sullo stesso periodo del 2020 (+12,0%) e sullo stesso trimestre 2019 (+6,2%). Fanno da traino al recupero produttivo gli ordini sia domestici (+3,0% congiunturale) che esteri (+1,3%) che rimangono ampiamente sopra i livelli pre-crisi (+12,4% gli ordini interni e +14,7% quelli esteri). Agganciano la ripresa anche le aziende artigiane manifatturiere registrando un incremento congiunturale della produzione del +4,7% e una crescita tendenziale del +9,4%. Il comparto artigiano riesce così a finalmente a recuperare i livelli pre crisi (+3,6% rispetto allo stesso trimestre 2019). **Trainano la ripresa i settori della siderurgia, chimica, gomma-plastica, meccanica e minerali non metalliferi**, mentre si confermano le maggiori difficoltà per il sistema moda. Sale anche l'attenzione sui prezzi per i rincari di beni energetici, delle materie prime e dei componenti che ancora scarseggiano. "Si conferma il quadro congiunturale positivo per il settore manifatturiero lombardo toccando il nuovo massimo storico dell'indice della produzione industriale al quale si affianca la svolta positiva del comparto artigiano - ha dichiarato il **Presidente**



di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio. "Anche se l'intensità della crescita congiunturale si è leggermente ridotta nell'ultimo trimestre, i segnali positivi sono confermati dagli ordinativi, con la produzione assicurata ai massimi sia per l'industria che per l'artigianato e con aspettative positive per produzione, domanda e occupazione. Destano ancora preoccupazione invece i costi dell'energia e delle materie prime e le strozzature delle catene di fornitura, con i loro riflessi inflazionistici e sui listini." "I dati del terzo trimestre confermano il trend positivo degli ultimi mesi e dimostrano la vitalità, la concretezza e le reattività delle imprese lombarde che, anche grazie al nostro supporto, stanno risalendo e raggiungendo livelli

che superano il periodo pre pandemia. Regione Lombardia continua a far concretamente la sua parte introducendo nuovi strumenti e mettendo a disposizione delle imprese ingenti risorse; inoltre tra poche settimane avvieremo una fase strategica in cui punteremo sulla valorizzazione delle filiere - ha dichiarato l'**Assessore allo Sviluppo Economico Regione Lombardia Guido Guidesi**. Come dimostrano i dati la nostra velocità rischia di essere frenata dall'approvvigionamento delle materie prime e dai costi crescenti dell'energia; per questo continueremo a chiedere interventi urgenti a livello europeo affinché la crescita non sia rallentata e non si rischi di trasformare questi "agenti esterni" in un nostro problema sociale **Le aspettative delle**

aziende sull'andamento della domanda rimangono positive, in linea con i livelli massimi storici sia per il mercato interno che per il mercato estero. Gli doper industria e artigianato del terzo trimestre 2021 in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Artigianato: **Confartigianato, CNA, Casartigiani e CLAAI imprenditori lombardi** sono ottimisti anche relativamente alla crescita dei livelli produttivi e occupazionali nel prossimo trimestre, consolidando un quadro complessivamente positivo. **Tutti i settori nell'industria** - ad eccezione dell'abbigliamento e del tessile - registrano incrementi significativi sul terzo trimestre 2020 e riescono superare anche i livelli del terzo trimestre 2019. Ottima performance di Gomma-plastica (+10,4% sul terzo trimestre 2019). Seguono la Meccanica (+9,1%), i Minerali non metalliferi (+9,0%), l'industria varie (+8,8%) e la Chimica (+8,7%). Oltre i livelli pre-crisi anche la Siderurgia (+7,8%), l'Alimentare (+6,3%) e il Legno-mobilia (+4,7%). Per i Mezzi trasporto (+2,4%), la Carta-stampa (+1,7%) e il Pelli-calzature (+1,3%) la ripresa sembra avviata ma a ritmi più lenti. Ancora in affanno il Tessile (-6,0%) e l'Abbigliamento (-22,1%). **Più negativo il quadro dell'artigianato** con quattro settori ancora sotto i livelli del terzo trimestre 2019: le manifatturiere Varie (-2,2%), la Carta-stampa (-2,4%), l'Abbigliamento (-6,6%) e il Pelli-calzature (-21,78%). Trainano la ripresa, invece,

la gomma-plastica (+12,8%), i Minerali non metalliferi (+8,3%) e la Siderurgia (+8,0%). Seguono il Legno-mobilia (+6,4%), la Meccanica (+5,9%) e l'Alimentare (+2,8%). Il Tessile (+0,1%) raggiunge i livelli 2019 ma non riesce a spingersi molto oltre. **Risultati più contenuti per l'artigianato rispetto al 2019**, con un incremento del 2,1% per il mercato estero e ancora un segno negativo per l'interno (-1,3%), ma è positivo il dato congiunturale con un +5,4% per il mercato interno. La quota del fatturato estero sul totale rimane elevata per le imprese industriali (38,7%) e resta poco rilevante, ma in crescita, per le imprese artigiane (8,2%). **L'occupazione per l'industria presenta saldo positivo (+0,3%)** e diminuisce il ricorso alla CIG: la quota di aziende che dichiara di aver utilizzato ore di cassa integrazione scende al 9,7% e la quota sul monte ore allo 0,8%. Saldo occupazionale negativo ma modesto per l'artigianato (-0,1%), con ricorso alla CIG in diminuzione: il 12,4% delle aziende dichiara di aver utilizzato la cassa integrazione e la quota sul monte ore scende al 1,1%. I dati presentati derivano dall'**indagine congiunturale realizzata da Unioncamere Lombardia** relativa al terzo trimestre 2021 nell'ambito del progetto Focus Imprese che ha riguardato un campione di più di 2.600 aziende manifatturiere, suddivise in imprese industriali (più di 1.500 imprese) e artigiane (più di 1.100 imprese).

Industria: la ripresa c'è, ma molto incide l'aumento del costo della materia prima La dichiarazione del presidente di Confindustria Lombardia Francesco Buzzella

Milano - "L'analisi congiunturale del 3° trimestre 2021 conferma la fase di forte crescita che sta attraversando l'industria manifatturiera della Lombardia. La nostra regione, oltre ad essere tornata ai livelli produttivi di prima dell'emergenza, sta mantenendo un ritmo di crescita superiore al pre-Covid. Mentre l'export si conferma il punto di forza la spinta alla produzione arriva però dagli ordini interni (+3% rispetto al 2° trimestre 2021) trainando in positivo tutti i settori "con la sola eccezione dell'abbigliamento (-10,9% congiunturale)" e tutti i territori. Il livello record raggiunto dell'indice di produzione manifatturiera (118,2) è un segnale ancora più significativo in

quanto testimonia la centralità della Lombardia manifatturiera in Europa anche in questa fase di ristrutturazione delle catene del valore. Dall'analisi congiunturale di **Unioncamere, Regione e Confindustria Lombardia** emergono però alcuni segnali d'allarme che rischiano di compromettere seriamente la ripresa. L'aumento dei prezzi delle materie prime avviato nel 2° trimestre si sta adesso riflettendo sui prezzi dei prodotti finiti. Ci troviamo quindi in una fase di crescita generalizzata dei prezzi, piena inflazione. Se a questo si aggiunge la corsa dei prezzi dell'energia causata in larga parte dai movimenti speculativi del mercato ETS legati alla transizione in atto, più che alla scarsità



dell'offerta, possiamo già prevedere che nei prossimi mesi la ripresa subirà un brusco rallentamento. È perciò fondamentale agire in fretta per fermare questi rincari, e bisogna farlo agendo a livello nazionale e in Europa "come Confindustria abbiamo sottoposto a Governo e Parlamento numerose proposte di misure di intervento", per evitare una nuova crisi e soprattutto evitare che siano le imprese a pagare il prezzo della transizione in questa fase in cui, come emerso anche dall'analisi odierna sugli investimenti green, il 43% delle aziende ha in corso investimenti in tecnologie per la gestione circolare dell'energia, dei trasporti o dei rifiuti. Questo a testimonianza della centralità

dell'industria nella transizione green, come emerso anche nel recente **World Manufacturing Forum di Cernobbio**. Il contesto nel quale operano le imprese lombarde, grazie alla costante collaborazione pubblico-privato, agevola sicuramente il percorso di transizione delle aziende. È corretto che a tutti venga dato il giusto sostegno altrimenti il rischio è quello di una massiccia delocalizzazione di molte produzioni in quelle aree del mondo libere da vincoli green. Le imprese lombarde hanno intrapreso convintamente la strada della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ma chiedono una transizione più pragmatica e meno ideologica.